

RISCOPERTA STORICA ED ECCLESIALE DELLE ORIGINI DEL CULTO ALL'ASSUNTA IN SAN GIORGIO MORGETO

LA SOLENNE DEFINIZIONE

<< Pertanto, dopo aver innalzato ancora a Dio supplici istante, e aver invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio Onnipotente, che ha riversato in Mari vergine la sua speciale benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la Chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere Dogma da Dio rivelato che: l'Immacolata Madre di Dio sempre Vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu Assunta alla gloria celeste in anima e corpo". (Pio XII - Costituzione Apostolica "Munificentissimus Deus" 1° novembre 1950).

Fratelli e sorelle carissimi

E' con immensa gioia che ho l'onore di consegnare a tutti voi un pezzo privilegiato della storia della nostra comunità ecclesiale e civile.

I documenti storici, trattati con arte e competenza, sono per il popolo il principale canale di conoscenza delle proprie origini, è per una comunità ecclesiale il testimone privilegiato ove far leva per vivere concretamente il nostro essere chiesa, che nel solco della storia testimonia con gioia ed amore la nostra appartenenza al corpo mistico di Cristo.

Il mio principale ringraziamento va alla Prof. **Natalia Sorbara** ed al Prof. **Michele Fazari** per l'impegno e la competenza messa a servizio della comunità nel consegnarci una parte di quella perla di grandissimo valore qual è la *Platea* della Collegiata Maria SS. Assunta in San Giorgio Morgeto.

Questo lavoro nasce dall'esigenza di ridare vitalità ad un patrimonio che per tantissimo tempo è rimasto sconosciuto, o solamente conosciuto in modo parziale, ma nasce anche per rimettere al centro delle discussioni ecclesiali il mondo della cultura, non visto in modo sterile e sprovveduto, ma conosciuto e studiato come forma di riscatto per uno stile educativo serio e duraturo.

La nostra comunità ha l'urgenza di recuperare il patrimonio che gli appartiene per comprendere l'importanza degli avvenimenti che ci hanno preceduto e i tesori che ci hanno consegnato; poesia, libri, musica, architettura, artigianato e nel nostro specifico caso: Fede.

La fede, che ha aiutato le generazioni passate a vedere la grandezza di Dio che sempre è accanto ad ogni uomo nei momenti di festa, ma anche nei momenti di silenzio e di Dolore.

Oggi ringrazio Iddio e la Madre sua Santissima per tutte quelle persone di buona volontà, che hanno saputo scrivere *altre platee* sconosciute, che hanno donato vita a questo popolo; un omaggio a tutte le persone che hanno creduto che Dio è fedele alle sue promesse, che ha donato a loro come a tutta la chiesa la carezza più bella che è Maria, che si è servita delle sue mani materne per asciugare tante lacrime sul volto delle nostre madri, che si è servito dei suoi occhi per penetrare l'orizzonte funesto della vita di tanti giovani, divenendo garanzia che sorgerà nuovamente il sole; che ha atteso seduta davanti alle porte delle nostre case il ritorno di tanti nostri emigrati, che ha chiuso nel suo cuore tutte le speranze del cuore umano di ogni donna e di ogni uomo ed oggi Assunta in cielo li presenta a Dio come sue cose, come sue esperienze.

Quest'opera vuole diventare la memoria storica di questo avvenimento di gioia che stiamo vivendo come comunità sangiorgese.

Ma diventi anche impegno concreto per una cultura della legalità e del servizio; sia una testimonianza di quanti doni il Signore ha effuso a questo popolo; quanta intelligenza è presente nei nostri ragazzi, quanta Sapienza è celata nella mente dei nostri anziani; quanti progetti ognuno di noi si porta dentro, quanti sogni...

L'Assunta ci dia ancora una volta il gusto del Cielo... ci aiuti ad essere cittadini autentici, che condividono le gioie e le ansie della nostra comunità ecclesiale e civile.

Incoroniamo tutte le nostre vitalità con l'impegno del portare frutto; incoroniamo la nostra storia con le stelle del perdono, della sincerità, dell'amicizia vera e sincera; incoroniamo la nostra cittadina con le stelle della legalità, dell'umiltà, della pace; incoroniamo le nostre famiglie con le stelle della fedeltà e della riscoperta della sacralità del matrimonio; incoroniamo la nostra gioventù con le stelle della scommessa sulle loro potenzialità, con le stelle del coraggio e della fiducia; incoroniamo i nostri bimbi con la sicurezza di un futuro migliore e di una crescita sana e santa; incoroniamo la nostra cittadina di tutto questo, perché questo viene da Dio ed è la corona più bella da deporre sul capo della Vergine Maria.

Con la solenne incoronazione della Vergine Assunta in Cielo, titolare della nostra comunità Parrocchiale, come chiesa vogliamo affermare che a buon diritto la Vergine Maria venga ritenuta Regina e come tale invocata.

La consuetudine di incoronare le immagini della Beata Vergine Maria venne diffusa in Occidente da pii fedeli, religiosi e laici, specialmente verso la fine del secolo XVI.

I Romani Pontefici non solo assecondarono questa forma di pietà popolare, ma « spesso, o personalmente, o per mano di vescovi da loro delegati, ornarono di diadema

immagini della Vergine Madre di Dio, già insigniti per la pubblica venerazione» (Cfr. Pio XII, lettera enciclica, *Ad caeli Reginam*, 11 ottobre 1954).

La nostra comunità parrocchiale vive questo avvenimento della prima incoronazione nel 50° anniversario dell'apertura dell'ultimo anno mariano, indetto dall'allora Arciprete Ferdinando Lentini, nell'anno 1959, come ricorda la piccola lapide esposta a perenne memoria sul muro esterno della nostra Chiesa Matrice.

La figura di Maria supera il puro dato personale e storico per protendersi verso l'universale dell'azione divina di salvezza, conservando una inesauribile dimensione di realtà simbolo con un forte significato per tutte le generazioni. Maria, che esce dal "ghetto" della specialità confessionale, dottrinale, per diventare una presenza, un filo conduttore, significativo per tutti i sacerdoti e per tutti gli uomini del mondo, diventando dimensione essenziale dell'autentica esistenza umana.

In ultimo, certamente non per importanza, dedico a perenne memoria questo lavoro all'Arciprete Ferdinando Lentini e all'Arciprete Biagio Corvino, per l'impegno profuso negli anni a servizio del popolo di Dio.

AD MAIOREM DEI GLORIAM

San Giorgio Morgeto 13 Agosto 2009- Solenne Incoronazione della Vergine Assunta

L' Arciprete
Sac. Salvatore Larocca